

REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DI CONSULENZA, FORMAZIONE E INFORMAZIONE NELLE IMPRESE SULLA SALUTE E SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Det. n. G02197/2022 e n. G04012/2022

della Direzione Regionale Istruzione, Formazione e Lavoro

(<https://www.regione.lazio.it/documenti/76631>; <https://www.regione.lazio.it/documenti/76828>)

L'avviso prevede la realizzazione di interventi di consulenza, formazione e informazione nelle imprese, in particolare nelle microimprese e PMI, finalizzati alla tutela della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro in linea con gli orientamenti della politica europea e in attuazione del Protocollo d'Intesa "Più Salute e Sicurezza sul Lavoro" del 29/04/2019.

Gli interventi dovranno essere orientati a:

- contrastare i rischi di infortuni gravi e mortali;
- prevenire le malattie professionali;
- adottare modelli organizzativi e sistemi di gestione della sicurezza;
- erogare una formazione continua ai lavoratori e ai datori di lavoro in materia di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro.

Le proposte progettuali dovranno prevedere le seguenti azioni con lo scopo di aggiornare e accrescere le competenze dei lavoratori e dei datori di lavoro in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro:

- **Azione 1:** realizzazione di modelli organizzativi e sistemi di gestione sperimentali e innovativi;
- **Azione 2:** interventi di formazione continua;

I progetti prevedono obbligatoriamente l'esecuzione di entrambe le Azioni.

Le attività dovranno concludersi entro 12 mesi a decorrere dalla data di avvio del progetto, salvo proroga per straordinari e sopravvenuti motivi concessa dall'Amministrazione a seguito di formale richiesta.

Azioni da realizzare

Azione 1: attività di analisi e progettazione di modelli organizzativi e sistemi di gestione in materia di sicurezza e salute in ambito lavorativo

Le attività prevedono un servizio di consulenza specifica allo scopo di:

- analizzare i sistemi organizzativi e di gestione presenti in azienda per individuare ambiti/aspetti di miglioramento dei processi;
- elaborare e diffondere modelli organizzativi e sistemi di gestione, anche in ottica sperimentale e/o di innovatività, che possano anche prevedere specifiche procedure legate ai rischi del settore di riferimento;

DESTINATARI

I destinatari dell'**Azione 1** sono:

- titolari di impresa e/o datori di lavoro;
- dirigenti e/o personale con funzioni apicali;
- personale responsabile della sicurezza e della salute in ambito lavorativo.

I destinatari dell'**Azione 2** sono:

- lavoratori occupati presso imprese operanti in unità localizzate nel territorio regionale con contratto di lavoro dipendente, tra cui anche i lavoratori in CIGO, CIGS o CIG in deroga e quelli con contratto di solidarietà;
- lavoratori con contratto di apprendistato (la formazione svolta nell'ambito del progetto presentato deve essere diversa da quella obbligatoria per legge, prevista per gli apprendisti);
- titolari di impresa e/o datori di lavoro.

SCADENZA

Le domande dovranno essere presentate **dalle ore 9,30 del giorno 8/03/2022 alle ore 17,00 del giorno 24/05/2022** (termine prorogato dalla determinazione n. G04012/2022).

SCARICA L'AVVISO



<https://www.regione.lazio.it/documenti/76631>



<https://www.regione.lazio.it/documenti/76828>



- progettare azioni di sistema per la promozione di interventi aziendali volti alla creazione di sistemi coerenti di valutazione e gestione dei rischi;
- realizzare un sistema di monitoraggio delle procedure adottate.

Il piano finanziario dell'Azione 1 non potrà superare il 20% del costo dell'Azione 2.

Azione 2: attività formativa

I percorsi formativi, presentati in forma singola o associata in ATI/ATS, dovranno essere di natura **“incrementale”**, cioè **aggiuntiva rispetto alla formazione obbligatoria prevista dall'attuale normativa** e dovranno:

- riguardare un unico settore individuato rispetto alle sezioni indicate nei Codici ATECO 2007;
- essere progettati in coerenza con la tipologia di rischio (Alto, Medio e Basso) associata ai settori di attività individuati con l'Accordo adottato in Conferenza permanente per i rapporti tra Stato, Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano del 21 dicembre 2011;
- essere svolti durante l'orario di lavoro;
- prevedere un minimo di 10 destinatari.

L'intervento formativo dovrà avere le seguenti caratteristiche:

- formazione sui rischi specifici legati al comparto cui appartiene l'impresa, sulle misure di prevenzione e sulle procedure di sicurezza e di igiene;
- formazione per l'approfondimento delle particolari tipologie di rischio presenti nell'azienda, con particolare riferimento ai rischi collegati alla mansione svolta dal lavoratore o dal gruppo;
- formazione manageriale su aspetti relativi alla comunicazione, alla gestione delle emergenze (momenti di crisi /di panico, situazioni di rischio specifiche, ecc.), ai modelli organizzativi e gestionali, alla valutazione del rischio lavoro-collegato ecc.

Per tutte le azioni formative rivolte a lavoratori dipendenti, indipendentemente dalla tipologia del soggetto proponente, è obbligatorio raccogliere e allegare alla proposta progettuale il “Parere delle Parti Sociali” (All.G).

Soggetti proponenti

I soggetti che possono proporre progetti sono:

- Imprese (anche in forma associata) con sede legale e operativa nella Regione Lazio oppure con sede legale fuori dal Lazio ma con almeno una sede operativa nel territorio regionale;
- Organismi di Formazione professionale già accreditati per la macrotipologia “Formazione continua” (D.G.R. n. 682/2019) o che hanno presentato domanda di accreditamento prima della presentazione della proposta, in raggruppamento con le imprese coinvolte nell'intervento con il ruolo di capofila.

CONTATTI

Eventuali richieste di assistenza e supporto nella fase di presentazione delle domande possono essere inoltrate **fino a due giorni prima della scadenza** per la presentazione delle proposte, esclusivamente da una casella di posta ordinaria, al seguente indirizzo di posta elettronica:

salute-sicurezza@regione.lazio.it

Responsabile del procedimento: dr. Paolo Giuntarelli



Gli Organismi Paritetici/Enti Bilaterali possono essere soggetti del raggruppamento per le attività di supporto all'Azione 1 e non devono essere necessariamente accreditati come Enti Formativi presso la Regione Lazio.

Ulteriori specifiche relative ai soggetti proponenti sono indicate al par. 6 dell'Avviso.

Termini e modalità di presentazione della domanda

Per poter accedere al beneficio, le domande dovranno essere presentate esclusivamente secondo le modalità indicate al par. 10 dell'avviso attraverso la procedura telematica accessibile dal sito <https://sicer.regione.lazio.it/sigem-gestione/> dalle ore 9,30 del giorno 8/03/2022 alle ore 17,00 del giorno 24/05/2022 (termine prorogato dalla determinazione n. G04012/2022).

Modalità di presentazione della proposta progettuale diverse da quella indicata comportano l'esclusione.

La procedura informatica consentirà:

- l'invio del formulario, operazione che blocca le modifiche e assegna il codice di riferimento univoco alla proposta progettuale;
- la trasmissione della domanda di ammissione a finanziamento e di tutti i documenti allegati indicati al par.10 dell'avviso debitamente firmati e scansionati in formato pdf.

La carenza di uno o più documenti o la loro errata, illeggibile o incompleta formulazione costituiscono motivo di esclusione dalla procedura.

Le proposte progettuali, sottoposte prima ad una verifica di ammissibilità formale, a cura dell'Ufficio responsabile del procedimento, e poi ad una valutazione tecnica effettuata da un'apposita Commissione di Valutazione in base ai criteri stabiliti dal par. 11 dell'avviso, saranno finanziate sulla base del punteggio conseguito, in ordine di arrivo e fino a concorrenza delle risorse disponibili.

In fase di valutazione tecnica la Commissione attribuisce ad ogni progetto un punteggio massimo pari a 100. La soglia minima di punteggio per accedere al finanziamento è di 60/100.

Risorse finanziarie

L'iniziativa è cofinanziata con risorse FSE+ 2021/2027 - Obiettivo di Policy 4 "Un'Europa più sociale" (OP 4) Priorità "Occupazione" - Obiettivo specifico d).

L'importo complessivamente stanziato è pari ad euro 5.000.000,00.

Il finanziamento massimo per ogni progetto è definito sulla base di fasce per dimensione d'impresa secondo il seguente schema:

DIMENSIONE IMPRESA	IMPORTO MASSIMO DEL FINANZIAMENTO
Fino a 10 dipendenti	Euro 30.000,00
Da 11 a 50 dipendenti	Euro 80.000,00
Oltre 50 dipendenti	Euro 120.000,00

Per le ATS/ATI la dimensione di impresa per stabilire l'importo massimo del finanziamento per progetto è determinata dalla somma dei dipendenti di tutte le imprese componenti l'ATS/ATI.